

Università	Università degli Studi di Napoli Federico II
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA <i>adeguamento di: Corso di laurea magistrale in GIURISPRUDENZA (1400324)</i>
Nome del corso in inglese	LAW
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	991
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	31/07/2020
Data di approvazione della struttura didattica	20/02/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	23/02/2017
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	08/05/2019 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.giurisprudenza.unina.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Giurisprudenza
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza

I laureati dei corsi della classe di laurea devono:

- aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo
- aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi
- possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici
- possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto
- possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.

I laureati dei corsi della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea:

- attuano la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante assumendo discipline da ciascuno dei settori scientifico-disciplinari di cui in tabella, ed attuano la coerenza complessiva della formazione orientando i contenuti in rapporto agli obiettivi formativi della classe; al tal fine, in particolare, utilizzeranno le discipline previste negli ambiti di materie affini e integrative per la predisposizione di indirizzi e/o piani di studio coerenti per la formazione dei diversi settori professionali cui la laurea dà accesso;
- assicurano la coerenza ad un progetto formativo che sviluppi i profili tecnici e metodologici idonei a contrastare la rapida obsolescenza, nonché a garantire una consistente fecondità, delle conoscenze e competenze acquisite
- assicurano, per consentirne la loro utilizzazione nei corsi di formazione post-laurea per le professioni legali, mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:
 - a. degli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari
 - b. della deontologia professionale, della logica ed argomentazione giuridica e forense, della sociologia giuridica, dell'informatica giuridica
 - c. del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

1. Il percorso formativo si articola in 13 indirizzi di studio caratterizzati da sette semestri comuni e da tre semestri specialistici (basati su c.d. "profili"), orientati secondo diverse vocazioni culturali e professionali; ciascuno studente è tenuto a scegliere all'atto dell'iscrizione al IV anno di corso un indirizzo di studio tra quelli proposti. In caso di mancata indicazione del profilo, lo studente sarà iscritto d'ufficio al profilo "Cultura e tradizione giuridica" così come di seguito definito;
2. Nell'ambito di ciascun profilo, proprio nell'ottica di consentire la personalizzazione del corso di studi, vi sono 3 esami affini/integrativi e 3 esami a scelta (nel profilo economico sono 5 gli esami affini/integrativi obbligatori e un esame a scelta) che risultano maggiormente coerenti con l'itinerario formativo delineato.
3. Si prevede, nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01), un piano di studio a indirizzo economico, concordato con i due Dipartimenti di Economia dell'Ateneo fridericiano, che si caratterizzerà come percorso di eccellenza, con un numero programmato di iscritti. Il conseguimento della laurea magistrale in giurisprudenza secondo questo profilo abilita all'iscrizione del secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale e Management (LM 77 - Classe delle Lauree Magistrali in Scienze Economico-Aziendali), oppure al secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio (LM 56 - Classe delle Lauree Magistrali in Scienze dell'Economia). La scelta di questo piano consentirà, quindi, di conseguire in sei anni di corso la doppia Laurea in Giurisprudenza ed Economia.
4. Più specificamente, la descrizione analitica del piano e delle attività del triennio (a) e del biennio per indirizzi (b) può definirsi nel modo che segue:
 - a) la proposta del triennio, accanto alle discipline fondamentali e formative comuni, si connota per un canone di spiccata interdisciplinarietà, che si specifica in una didattica tradizionale alla quale si congiunge la previsione di percorsi sui concetti e temi fondamentali trasversali alla scienza del diritto, anche su base seminariale. Nel medesimo quadro, trova riconoscimento l'istituzione di attività formative obbligatorie, miranti a contribuire allo sviluppo di attitudini di tipo pratico, già nel percorso di studio curricolare. A ciò contribuiscono i laboratori di scrittura giuridica, le attività concentrate sullo studio di tipo casistico proprio del metodo clinicolegale e la partecipazione a simulazioni processuali nel contesto delle Moot Competitions internazionali, nonché, nell'ambito dei seminari di "diritto e letteratura", l'analisi dei problemi giuridici da una prospettiva diversa, e che pur tuttavia costituisce anch'essa, in quanto attività di riflessione sui fatti e sulle norme, una componente dell'esperienza giuridica., contribuendo così alla formazione culturale di un giurista che non si vuole sia caratterizzata da mero tecnicismo (e da qui anche la scelta di considerare il profilo "Cultura e Tradizione" come indirizzo statutario). Si prevede altresì, vista la tendenza all'applicazione delle conoscenze acquisite al di là dei confini nazionali, l'obbligatorietà dell'insegnamento della lingua inglese, il quale comporterà sia il superamento di una generica prova di lingua inglese che una prova tecnica di inglese giuridico. Attenzione è anche rivolta ad attività che favoriscano la maturazione di competenze teorico-pratiche nell'ambito della didattica delle discipline giuridiche nelle scuole medie secondarie, nel quadro della normativa vigente, che consente l'acquisizione di parte dei 24 CFU richieste dal D.lgs. 59/2017 (L.

107/2015) per la partecipazione alle procedure selettive concorsuali di accesso al ruolo docente.

b) La didattica specialistica avanzata sarà svolta attraverso la previsione di bienni caratterizzanti, che si distinguono in 13 indirizzi specialistici. Tra questi, si segnala il biennio a indirizzo economico, attraverso il quale si accederà ad un percorso di eccellenza e a numero programmato che consentirà, con un anno di corso successivo, dopo il conseguimento della Laurea in Giurisprudenza, di ottenere la Laurea in Economia.

5. La previsione di una didattica per indirizzi nel biennio ha l'obiettivo di definire nel segno dell'approfondimento culturale e della specializzazione tecnica le competenze da maturarsi nel campo dell'offerta didattica del Dipartimento. Si tratta di un percorso che si giova della previsione di attività formative obbligatorie, in base agli indirizzi, nonché della innovativa previsione di insegnamenti a titolarità congiunta, per discipline specifiche e altamente specializzanti.

6. Nel suo complesso, la didattica per indirizzi è pensata per rispondere con adeguatezza alle esigenze che vengono dalla complessità dell'esperienza giuridica contemporanea, ma trova una sua esplicita finalità nella vocazione dell'istituzione universitaria pubblica a non retrocedere sul fronte di un suo ruolo di connessione tra la formazione superiore accademica e le esigenze produttive e culturali che segnano l'identità del territorio. Fondamentale, ancora nella medesima prospettiva, è la valorizzazione dei tirocini formativi, istituiti nel quadro delle convenzioni siglate dall'Ateneo e dal Dipartimento con istituti ed enti pubblici e privati, e proposti come attività obbligatoria, anche sulla base della scelta dell'indirizzo di studio specialistico.

7. Più in dettaglio, gli indirizzi di studio, come progettati, prevedranno l'approfondimento teorico (che si condurrà con l'ausilio di percorsi formativi curricolari ad hoc) delle discipline:

pubblicistiche e costituzionalistiche (indirizzo costituzionalistico);

amministrativistiche (indirizzo della P.A.);

civilistiche e del diritto processuale civile (indirizzo forense civilistico);

penalistiche del diritto processuale penale (indirizzo forense penalistico);

amministrativistiche processuali (indirizzo forense amministrativistico);

del diritto dell'impresa (indirizzo di giurista d'impresa);

internazionalistiche e dell'UE (indirizzo internazionalistico);

lavoristiche e delle relazioni industriali (indirizzo di giurista del lavoro);

del diritto dei beni culturali e ambientali (indirizzo di tutela del patrimonio culturale);

commerciale e della concorrenza (indirizzo in regolazione, amministrazione e mercati);

del diritto dei trasporti e della navigazione (indirizzo di logistica, navigazione e trasporti);

della storia del diritto romano e delle sue istituzioni, della storia del diritto medioevale e moderno e della filosofia del diritto (indirizzo in cultura e tradizione giuridica indirizzo statutario);

dell'economia e delle discipline affini (indirizzo economico).

8. Attraverso la frequentazione del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, gli studenti dovranno: a) approfondire la cultura giuridica nazionale, internazionale ed europea, attraverso uno studio teorico e casistico, in modo tale da poter assimilare e valutare criticamente principi e istituti del diritto positivo; b) approfondire conoscenze che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo nella giusta prospettiva cronologica, tenendo nel debito conto che il diritto è in primo luogo una categoria storica; c) sviluppare la capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, ben argomentati, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, anche con l'uso di strumenti informatici; d) sviluppare capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto; e) comprendere gli strumenti per l'aggiornamento periodico delle proprie competenze; f) per gli iscritti all'indirizzo economico, sviluppare nozioni economiche adeguate a svolgere, tra l'altro, funzioni di giurista di impresa, commercialista e operatore dei mercati finanziari.

9. I laureati del corso di laurea magistrale, oltre che a indirizzarsi alle tradizionali professioni legali (avvocatura, magistratura, notariato), svilupperanno competenze tali da poter lavorare in ambiti e contesti articolati e che esigono competenze multilivello, quali la consulenza d'affari, le organizzazioni pubbliche anche internazionali, gli organismi per la promozione, valorizzazione e tutela dei beni culturali, i vari campi dell'attività di impresa, sociale, socioeconomica e politica, l'insegnamento, la navigazione marittima e area. Essi potranno altresì trovare impiego nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica e delle comunicazioni.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza consiste nella discussione, dinanzi ad un'apposita commissione, di una tesi scritta, elaborata in modo originale e sotto la guida di un relatore, su tematiche rientranti nelle conoscenze acquisite durante l'intero percorso formativo, dalla quale emerga capacità di analisi sistematica, critica e argomentativa.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Avvocato

funzione in un contesto di lavoro:

L'Avvocato rappresenta e tutela gli interessi del cliente (persona, impresa, organizzazione etc.) nelle questioni legali e nei diversi gradi di giudizio civile, penale, amministrativo, tributario, contabile, nonché dinanzi alle Corti europee; stila documenti, contratti e fornisce attività di consulenza, redige contratti e atti giuridici; svolge funzione di arbitro in sede stragiudiziale.

competenze associate alla funzione:

- Capacità di argomentazione giuridica;
- Conoscenza approfondita degli ambiti del diritto con riferimento i differenti settori disciplinari;
- Padronanza di lessico giuridico;
- Conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina, etc.), capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta, supportata da un costante aggiornamento;
- Capacità di redigere pareri e atti;
- Capacità di utilizzare nella pratica giuridica anche conoscenze dei principi e delle pratiche di economia e contabilità.

sbocchi occupazionali:

professione forense (autonoma o dipendente), previo superamento dell'esame ai sensi della legislazione vigente

Notaio

funzione in un contesto di lavoro:

I professionisti di questa categoria ricevono e redigono atti inter vivos a e di ultima volontà; attribuiscono loro pubblica fede; li conservano; ne rilasciano copia, estratti e certificazioni; accertano la volontà dei contraenti e la traducono in linguaggio giuridico, garantendo la legalità dell'atto così messo in essere; consigliano alle parti l'atto più idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati; verificano la legalità dei contenuti oggetto degli accordi e delle transazioni.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza approfondita degli ambiti del diritto relativi ai settori disciplinari;
- Capacità di redigere testi giuridici;
- Padronanza di lessico giuridico specialistico.

sbocchi occupazionali:

Previo superamento del concorso nazionale, esercizio della professione notarile

Magistrato

funzione in un contesto di lavoro:

I Magistrati accertano le condizioni dell'azione penale e la esercitano; amministrano la giustizia penale, civile, amministrativa ed ecclesiastica nei diversi gradi del processo; controllano la liceità e la congruenza alle leggi e ai regolamenti della spesa pubblica; conducono arbitrati. Sono richieste competenze giuridiche che consentano studio dei casi, soluzione, elaborazione scritta di provvedimenti, governo di procedimenti di indagine.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza approfondita degli ambiti del diritto relativi ai settori disciplinari;
- Capacità di argomentazione giuridica;
- Padronanza di lessico giuridico specialistico;
- Capacità di redigere testi giuridici.

sbocchi occupazionali:

Previo superamento del relativo concorso, esercizio della funzione nei ruoli della Magistratura inquirente o giudicante

Esperto legale in imprese**funzione in un contesto di lavoro:**

Le figure professionali comprese in quest'ambito affrontano, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di imprese; stilando documenti, contratti e altri atti legali; fornendo consulenza in materia legale alla struttura di appartenenza.

L'Esperto legale ha, inoltre, il compito di prevenire il contenzioso e, qualora non vi riesca, di gestirlo sotto la sua responsabilità fungendo da "raccordo" tra la società e i legali esterni.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza approfondita di tutti i settori del diritto;
- Capacità di elaborare testi giuridici;
- Capacità di linguaggio giuridico specialistico;
- Capacità di gestione delle procedure amministrative;
- Capacità di gestione delle risorse umane.

sbocchi occupazionali:

Ruolo dirigenziale o funzionario nel comparto privato: imprese commerciali e industriali; mondo della cooperazione e imprese sociali; strutture di servizi e consulenza; giornalismo; nuova imprenditoria legata anche alle tecnologie informatiche applicate alle scienze giuridiche (nel settore bancario-borsistico, nel settore del commercio elettronico, gestione di banche-dati giuridiche on line, etc.).

L'Esperto legale può perfezionare la propria formazione frequentando le Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento.

Esperto legale in enti pubblici e istituzioni internazionali**funzione in un contesto di lavoro:**

Le figure professionali comprese in quest'ambito affrontano, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di organizzazioni o della stessa Amministrazione Pubblica, stilando documenti, contratti e altri atti legali; fornendo consulenze in materia legale alle strutture di appartenenza. I laureati in giurisprudenza che abbiano scelto l'indirizzo Tutela del patrimonio culturale possono essere altresì utilizzati, con funzioni di elevata professionalità e specializzazione, nella Pubblica Amministrazione e nelle istituzioni nazionali, europee ed internazionali preposte o interessate alla salvaguardia dei beni culturali e ambientali.

L'Esperto legale ha, inoltre, il compito di prevenire il contenzioso e, qualora non vi riesca, di gestirlo sotto la sua responsabilità

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza approfondita di tutti i settori del diritto;
- Padronanza del linguaggio giuridico;
- Capacità di redigere testi normativi e regolamentari;
- Capacità di redigere atti, pratiche e provvedimenti amministrativi;
- Capacità di redigere contratti e altri atti giuridici, sia nazionali sia internazionali;
- Conoscenze delle tecniche di gestione degli archivi.

- Capacità di elaborare testi giuridici;
- Capacità di linguaggio giuridico specialistico;
- Capacità di gestione delle procedure amministrative;
- Capacità di gestione delle risorse umane

sbocchi occupazionali:

Ruolo dirigenziale o funzionario nel comparto pubblico previa selezione con concorso pubblico: Pubblica Amministrazione nel governo locale e centrale e Sindacati; settore sociale, economico, finanziario, politico ed istituzionale; negli uffici giudiziari, presso le Agenzie e le Autorità indipendenti ecc.

Ruolo dirigenziale o funzionario nel comparto internazionale previa selezione con concorso pubblico: Uffici dell'Unione Europea e Organizzazioni internazionali, carriera diplomatica

Specialisti in pubblica sicurezza**funzione in un contesto di lavoro:**

Le figure professionali comprese in quest'ambito coordinano localmente le attività degli uffici di pubblica sicurezza e di protezione civile. Provvedono pertanto a gestire l'ordine pubblico; vigilare e controllare il territorio; collaborare con altre strutture (magistratura, carabinieri, questura, commissariato, ecc.); acquisire informazioni utili alle indagini (raccolgere prove, ascoltare testimoni, ecc.); collaborare all'espletamento delle attività della magistratura.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza teorica delle caratteristiche, dei contenuti, del significato dei principi fondamentali del diritto penale e della procedura penale, nonché della corretta metodologia per la soluzione dei problemi di teoria generale del reato, con attenzione alla fonte e alla normativa europea;
- Capacità di padroneggiare le conoscenze sull'esercizio delle funzioni investigative, giurisdizionali e difensive operanti nell'arco dell'intero procedimento penale e sulle esigenze connesse al ricorso alle impugnazioni penali e alla giurisdizione esecutiva;
- Capacità di analizzare ed applicare con consapevolezza le soluzioni del Codice penale, di procedura penale e della principale legislazione speciale vigente in materia, anche con riferimento all'ordinamento europeo, nel quadro dei valori-guida costituzionali.

sbocchi occupazionali:

Carriera apicale nell'ambito della pubblica sicurezza (comandante del corpo forestale dello Stato, comandante dei vigili urbani, commissario della pubblica sicurezza, comandante dei vigili del fuoco, commissario di porto, ecc.).

Esperti in diritto della navigazione

funzione in un contesto di lavoro:

Figure professionali dotate di una loro specificità avendo acquisito, fra l'altro, un'approfondita conoscenza del diritto dei trasporti nazionali e internazionali, con particolare riferimento alle operazioni transfrontaliere. Broker marittimi e consulenti nel settore della contrattazione commerciale internazionale. Esperti di diritto doganale e funzionari pubblici in tale ambito.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza dei principi generali del commercio internazionale, del diritto civile, commerciale, della navigazione e internazionale;
- Competenze specifiche in tema di norme di diritto uniforme (es. Convenzione di Vienna sulla Vendita internazionale di merci), del diritto delle assicurazioni e delle fonti di soft-law di particolare rilievo per il settore (es. Incoterms e principi Unidroit);
- Competenze in materia di diritto doganale e di diritto internazionale del mare.

sbocchi occupazionali:

- Broker marittimi;
- Consulenti;
- Avvocati marittimisti;
- Dipendenti di compagnie di navigazione;
- Membri della guardia costiera e della guardia di finanza.

Esperti nei mercati finanziari**funzione in un contesto di lavoro:**

Figure professionali che, pur presentando profili di contiguità con altre (in particolare, avvocati; esperti legali in imprese; esperti legali in enti pubblici e organizzazioni internazionali), si caratterizzano per l'operatività nello specifico settore della finanza, grazie al possesso di solide competenze giuridiche in ambito bancario, assicurativo e dei mercati finanziari. Si tratta di figure professionali dotate di un elevato grado di specializzazione avendo maturato un'approfondita conoscenza di discipline complesse, caratterizzate dal pluralismo delle fonti e da una spiccata dimensione internazionale. Possono lavorare nell'ambito delle imprese del comparto finanziario, così come della pubblica amministrazione, con ruoli anche eventualmente apicali nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Vi sono compresi anche i liberi professionisti che possono svolgere attività di consulenza e assistenza legale con riferimento alle operazioni finanziarie.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenze del diritto bancario, del diritto delle assicurazioni e dei mercati finanziari;
- Conoscenze di economia politica;
- Conoscenze di diritto tributario e finanziario;
- Conoscenze di matematica finanziaria (indirizzo economico).

sbocchi occupazionali:

Consulenti finanziari, liberi professionisti, dirigenti di imprese bancarie, finanziarie e assicurative. Carriera nella pubblica amministrazione (Ministero dell'Economia, Banca d'Italia e CONSOB)

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti in pubblica sicurezza - (2.5.1.1.3)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2)
- Avvocati - (2.5.2.1.0)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Notai - (2.5.2.3.0)
- Magistrati - (2.5.2.4.0)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- Esperti legali in enti pubblici
- Esperti legali in imprese
- avvocato
- magistrato
- notaio

Il corso prepara alla professione di

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti in pubblica sicurezza - (2.5.1.1.3)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2)
- Avvocati - (2.5.2.1.0)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Notai - (2.5.2.3.0)
- Magistrati - (2.5.2.4.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico	18	18
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	25	25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	28	28
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:		-	

Totale Attività di Base	86 - 86
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/03 Diritto agrario IUS/05 Diritto dell'economia IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	24	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	15
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	14	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	14	14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		-	

Totale Attività Caratterizzanti	139 - 139
--	-----------

attività di sede e altre (solo settori)

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	IUS/01 - Diritto privato IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/03 - Diritto agrario IUS/04 - Diritto commerciale IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/06 - Diritto della navigazione IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico IUS/12 - Diritto tributario IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/15 - Diritto processuale civile IUS/16 - Diritto processuale penale IUS/17 - Diritto penale IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 - Filosofia del diritto IUS/21 - Diritto pubblico comparato SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/04 - Storia del pensiero economico SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/12 - Storia economica SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	30	-

attività di sede e altre

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	18	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	10
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	9
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	8	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Attività di sede e altre	75 - 75	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 300

RAD chiuso il 08/04/2020